

La delicata fase politica in Gran Bretagna

Incertezza dei laburisti sul ricorso alle elezioni

I conservatori convinti dell'inevitabilità della consultazione hanno iniziato la campagna di propaganda - Callaghan punta sulla carta della «pace sociale»

Dal nostro corrispondente

LONDRA - La decisione di fare le elezioni in ottobre, come un po' tutti ormai si aspettano, è un momento importante di incertezza per il governo che per i suoi oppositori. L'eventuale annuncio è nell'aria da tempo ma può sempre darsi che altre considerazioni intervengano a trattenere Callaghan, l'uomo al quale spetta la regia e la delicata scelta. Le regole del gioco costituzionale, in Gran Bretagna, si sa, concedono al primo ministro il vantaggio di poter scegliere le date delle elezioni in un momento di sua scelta. E un po' come il

grosso novità che si segnalano, ancora una volta, dal lato sindacale. Per quanto riguarda le organizzazioni dei lavoratori sono pronte a fare la loro parte di rilancio nella prossima campagna elettorale. La novità consiste nella dichiarazione pubblica con la quale, per la prima volta, il TUC si è schierato al fianco del governo laburista mentre questi si avvia a tenere il congresso elettorale del partito. Il TUC si è schierato in favore del governo laburista mentre questi si avvia a tenere il congresso elettorale del partito. Il TUC si è schierato in favore del governo laburista mentre questi si avvia a tenere il congresso elettorale del partito.

TUC in maniera tanto esplicita. Prima di tutto sul versante dei finanziamenti, l'apporto sindacale significherebbe poco meno di 2 miliardi di lire italiane nella campagna elettorale. Il partito laburista ancora una volta affronta i suoi compiti elettorali. In secondo luogo (e può essere un fattore ancor più significativo) il sindacato si è schierato a sostegno della macchina elettorale laburista (anch'essa notoriamente debole e astifita) mobilitando i loro attivisti nelle 100 circoscrizioni dove il seggio in palio appare più vulnerabile all'assalto conservatore. I piani relativi sono già stati definiti ed entreranno in funzione se e quando il governo darà l'annuncio ufficiale della consultazione.

per i motivi già elencati. La posta in palio è grossa e nessuno meglio dei dirigenti sindacali conosce l'importanza e il valore di preservare il clima di distensione, il tessuto dei contatti delle intese e della collaborazione che si è andato stabilendo col governo dal '74 in poi. Ed è proprio questa prassi in consultazione reciproca, premessa a qualsiasi interessata azione democratica, che figura fra i preventivati bersagli del «ciccolaggio conservatore» nel caso in cui l'opposizione di oggi dovesse tornare al potere.

I colloqui di Khaddam a Mosca

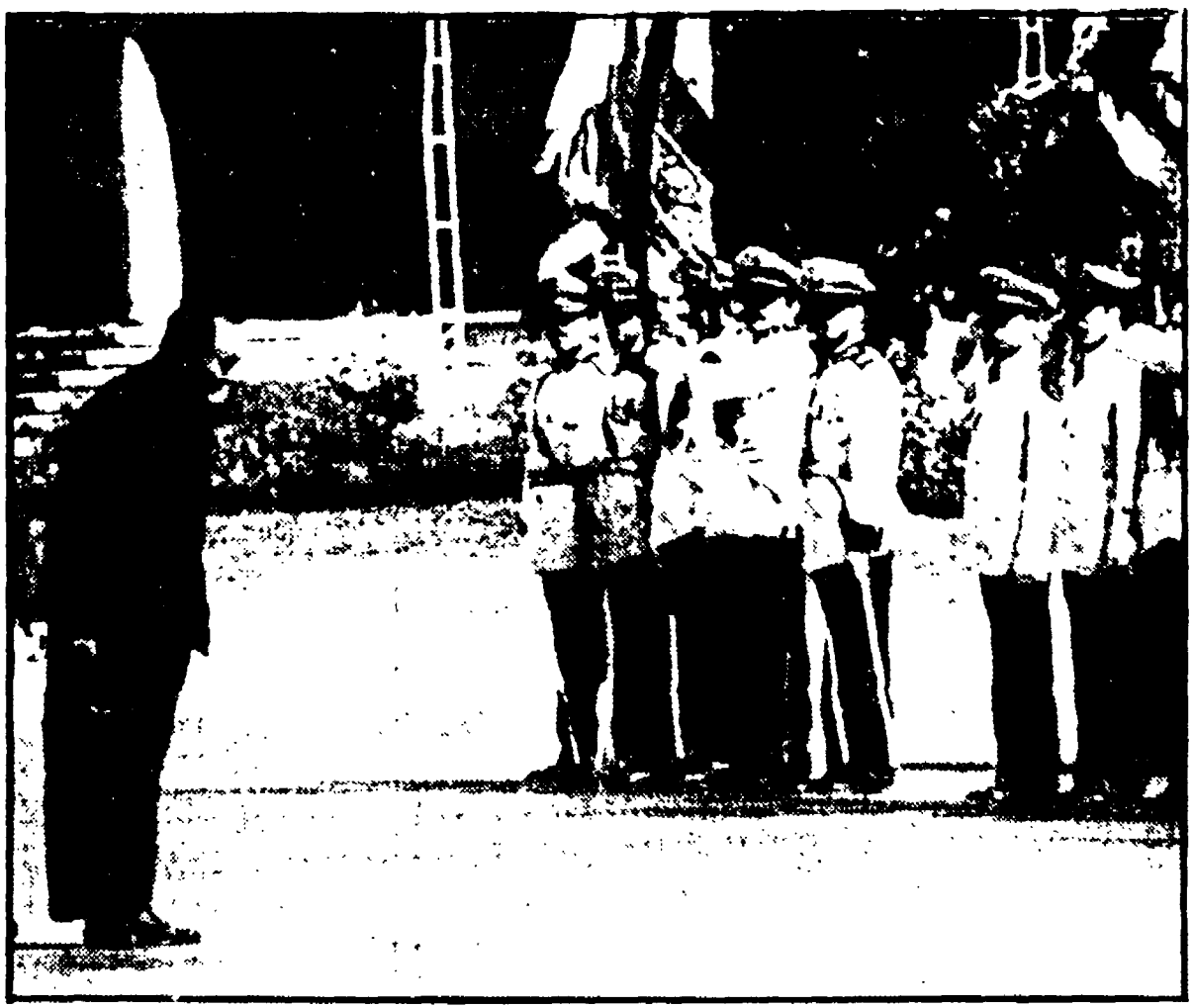
L'URSS e la Siria criticano Camp David

MOSCA - Al termine di tre giorni di colloqui con i dirigenti sovietici, il vice-ministro per gli Affari Internazionali, Khaddam ha detto che si tratta di un nuovo passo sulla via del tradimento dei diritti e degli obblighi nazionali dei popoli arabi, e di un passo che va in favore di Israele.

forzamento dei rapporti di amicizia e di collaborazione fra l'URSS e la Siria, il documento definisce «esplosiva» la sistemazione nel Medio Oriente, a causa delle azioni di Israele e delle forze imperialistiche che stanno operando in questa regione. Khaddam ha detto che si tratta di un nuovo passo sulla via del tradimento dei diritti e degli obblighi nazionali dei popoli arabi, e di un passo che va in favore di Israele.

Callaghan sta particolarmente insistendo sul tema della ripresa economica del paese. Passando all'analisi della situazione economica, il ministro ha detto che il disassetto finanziario, la cattiva gestione economica e lo scontro frontale col movimento dei lavoratori che, nel febbraio del '74, avevano finito per travolgere l'allora primo ministro Heath, è il più che probabile allargarsi della piaga della disoccupazione se per avventura venisse data ai conservatori la facoltà di mettere in atto alcuni dei programmi economici testati da Thatcher. Il ministro ha detto che il disassetto finanziario, la cattiva gestione economica e lo scontro frontale col movimento dei lavoratori che, nel febbraio del '74, avevano finito per travolgere l'allora primo ministro Heath, è il più che probabile allargarsi della piaga della disoccupazione se per avventura venisse data ai conservatori la facoltà di mettere in atto alcuni dei programmi economici testati da Thatcher.

Antonio Bronda



TEHERAN - Hua Kuo-feng saluta il picchetto d'onore della guardia imperiale iraniana, al momento della sua partenza per Pechino

Secondo un annuncio del partito di Mossadek

La polizia iraniana ha ucciso dieci manifestanti a Mashad

Hua Kuo-feng rientrato in Cina - Lo scia a Pechino? - Intenso programma di incontri internazionali per i dirigenti cinesi

TEHERAN - Il bilancio della repressione poliziesca di giovedì nella città santa di Mashad non sarebbe di due morti, ma di ben dieci. Lo ha affermato un portavoce del Fronte Nazionale, il partito di Mossadek. La polizia, alla quale in un secondo momento si è aggiunto anche l'esercito, aveva tentato di disperdere facendo uso di gas lacrimogeni e sparando poi sulla folla, una manifestazione popolare di protesta organizzata per ricordare le vittime delle repressioni avvenute sempre a Mashad nel luglio scorso.

Ma il bilancio della repressione poliziesca di giovedì nella città santa di Mashad non sarebbe di due morti, ma di ben dieci. Lo ha affermato un portavoce del Fronte Nazionale, il partito di Mossadek. La polizia, alla quale in un secondo momento si è aggiunto anche l'esercito, aveva tentato di disperdere facendo uso di gas lacrimogeni e sparando poi sulla folla, una manifestazione popolare di protesta organizzata per ricordare le vittime delle repressioni avvenute sempre a Mashad nel luglio scorso.

Ma il bilancio della repressione poliziesca di giovedì nella città santa di Mashad non sarebbe di due morti, ma di ben dieci. Lo ha affermato un portavoce del Fronte Nazionale, il partito di Mossadek. La polizia, alla quale in un secondo momento si è aggiunto anche l'esercito, aveva tentato di disperdere facendo uso di gas lacrimogeni e sparando poi sulla folla, una manifestazione popolare di protesta organizzata per ricordare le vittime delle repressioni avvenute sempre a Mashad nel luglio scorso.

Dichiarazione di Stane Dolanc

«La visita di Hua in Jugoslavia consolida la pace»

Il segretario della LCJ afferma che si è aperta una nuova fase nei rapporti internazionali

Dal nostro corrispondente

BELGRADO - Dopo i molti commenti, le diverse e talvolta contrastanti interpretazioni e le polemiche sulla visita del presidente del PCC Hua Kuo-feng in Jugoslavia, un primo commento autorevole ed ufficiale è venuto da Stane Dolanc, segretario della Lega dei comunisti che l'anno scorso aveva accompagnato Tito in Cina e che ha partecipato ai recenti colloqui jugoslavo-cinesi.

Parlando all'attivo dei comunisti della Slovenia Dolanc ha fatto un bilancio della visita, sottolineandone il significato, gli obiettivi ed i risultati, nonché le prospettive per il futuro. Secondo Dolanc il colloquio tra Tito e Hua hanno aperto un nuovo capitolo nelle relazioni internazionali e bilaterali contribuendo molto nel contempo al consolidamento della pace nel mondo.

Parlando all'attivo dei comunisti della Slovenia Dolanc ha fatto un bilancio della visita, sottolineandone il significato, gli obiettivi ed i risultati, nonché le prospettive per il futuro. Secondo Dolanc il colloquio tra Tito e Hua hanno aperto un nuovo capitolo nelle relazioni internazionali e bilaterali contribuendo molto nel contempo al consolidamento della pace nel mondo.

Parlando all'attivo dei comunisti della Slovenia Dolanc ha fatto un bilancio della visita, sottolineandone il significato, gli obiettivi ed i risultati, nonché le prospettive per il futuro. Secondo Dolanc il colloquio tra Tito e Hua hanno aperto un nuovo capitolo nelle relazioni internazionali e bilaterali contribuendo molto nel contempo al consolidamento della pace nel mondo.

Nel castello di Rambouillet, in totale isolamento dall'esterno

Il governo francese «in ritiro» discute il tema dell'occupazione

La situazione economica resa più difficile dalla politica liberistica di Barre Verso i due milioni di disoccupati nel 1980, secondo il segretario della CGT

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Tutti i ministri del governo Barre, sotto la presidenza di Giscard d'Estaing, sono riuniti da ieri mattina al castello di Rambouillet in un «seminario di riflessione e di prospettiva» che ha all'ordine del giorno, oltre un esame globale «dello stato del mondo», le possibili azioni da intraprendere per fronteggiare il più grave problema sociale della Francia di oggi: la disoccupazione.

PARIGI - Tutti i ministri del governo Barre, sotto la presidenza di Giscard d'Estaing, sono riuniti da ieri mattina al castello di Rambouillet in un «seminario di riflessione e di prospettiva» che ha all'ordine del giorno, oltre un esame globale «dello stato del mondo», le possibili azioni da intraprendere per fronteggiare il più grave problema sociale della Francia di oggi: la disoccupazione.

PARIGI - Tutti i ministri del governo Barre, sotto la presidenza di Giscard d'Estaing, sono riuniti da ieri mattina al castello di Rambouillet in un «seminario di riflessione e di prospettiva» che ha all'ordine del giorno, oltre un esame globale «dello stato del mondo», le possibili azioni da intraprendere per fronteggiare il più grave problema sociale della Francia di oggi: la disoccupazione.

PARIGI - Tutti i ministri del governo Barre, sotto la presidenza di Giscard d'Estaing, sono riuniti da ieri mattina al castello di Rambouillet in un «seminario di riflessione e di prospettiva» che ha all'ordine del giorno, oltre un esame globale «dello stato del mondo», le possibili azioni da intraprendere per fronteggiare il più grave problema sociale della Francia di oggi: la disoccupazione.

Nella regione del rame

Stadio d'assedio nelle miniere cilene

SANTIAGO - Il governo cileno, di Pinochet si è visto costretto a concedere uno scorporo aperto e diretto con i lavoratori delle miniere di rame, miniere che costituiscono la principale ricchezza del paese. Ieri la giunta ha decretato infatti lo stato di assedio nella regione mineraria del Chuquiaguano, nord del Paese, dove appunto si trovano la maggior parte dei giacimenti.

SANTIAGO - Il governo cileno, di Pinochet si è visto costretto a concedere uno scorporo aperto e diretto con i lavoratori delle miniere di rame, miniere che costituiscono la principale ricchezza del paese. Ieri la giunta ha decretato infatti lo stato di assedio nella regione mineraria del Chuquiaguano, nord del Paese, dove appunto si trovano la maggior parte dei giacimenti.

SANTIAGO - Il governo cileno, di Pinochet si è visto costretto a concedere uno scorporo aperto e diretto con i lavoratori delle miniere di rame, miniere che costituiscono la principale ricchezza del paese. Ieri la giunta ha decretato infatti lo stato di assedio nella regione mineraria del Chuquiaguano, nord del Paese, dove appunto si trovano la maggior parte dei giacimenti.

Minacce dell'ETA a Carrillo?

MADRID - Il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo, sarebbe stato minacciato di morte da un anonimo che diceva di parlare a nome dell'ETA.

MADRID - Il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo, sarebbe stato minacciato di morte da un anonimo che diceva di parlare a nome dell'ETA.

MADRID - Il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo, sarebbe stato minacciato di morte da un anonimo che diceva di parlare a nome dell'ETA.

da dove viene il nazismo?



Storia del Terzo Reich

DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR ALLA FINE DELLA 2° GUERRA MONDIALE

di William Shirer
• Gli avvenimenti politici, storici, culturali che portarono all'ascesa del nazismo, alla 2° Guerra Mondiale e all'epilogo con il processo di Norimberga, sono narrati e spiegati dallo storico americano William Shirer, testimone diretto, come corrispondente in Germania, dei più drammatici episodi di quel periodo.
• Più di 2.000 foto, spesso inedite, una mole vastissima di documenti ufficiali provenienti dal regime e dagli alleati, una interessante rassegna della stampa dell'epoca, manifesti, fatti culturali e di costume, personaggi importanti o secondari, arricchiscono e approfondiscono l'opera di Shirer, qualificandola come la storia più documentata sul nazismo della nostra epoca.

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO LIRE 700
FABRI EDITORI